



IDEAL WORK

PUROMETALLO-PELTRO

Revisione n. 1
Data revisione 08/10/2018
Stampata 13/11/2018
Pagina n. 1/8

Scheda di sicurezza

SEZIONE 1. Identificazione della sostanza o della miscela e della società/impresa

1.1. Identificatore del prodotto

Codice: PUROMETALLO-PELTRO
Denominazione: --

1.2. Pertinenti usi identificati della sostanza o miscela e usi sconsigliati

Descrizione/Utilizzo Carica per rivestimenti decorativi

1.3 Informazioni sul fornitore della scheda di dati di sicurezza devo sapere quella del cliente

Ragione Sociale IDEAL WORK SRL
Indirizzo Via Kennedy, 52
31030 Vallà di Riese Pio X (TV)
Italia
tel. 0423 /4535
fax 0423 /748429
e-mail della persona competente,
responsabile della scheda dati di sicurezza sicurezza@idealwork.it

1.4 Numero telefonico di emergenza

Per informazioni urgenti rivolgersi a

Centro Antiveleni:
Pavia 0382/24444;
Milano 02/66101029;
Bergamo 800 883300;
Firenze 055/7947819;
Roma Gemelli 06/3054343;
Roma Umberto I 06/49978000;
Napoli 081/7472870;
Foggia 0881/ 732326.

SEZIONE 2. Identificazione dei pericoli.

2.1 Classificazione della sostanza

2.1.1 Classificazione secondo il Regolamento (EC) n. 1272/2008 (CLP/GHS):

Codici di classe e di categoria di pericolo (Reg. 1272/2008): Aquatic Acute 1, Aquatic Chronic 1

Codici delle indicazioni di pericolo (Reg. 1272/2008): H400, H410

2.2 Informazioni da indicare sull'etichetta

Etichettatura secondo il Regolamento CE No. 1272/2008 (CLP/GHS)

Pittogrammi:



Avvertenza: ATTENZIONE

Simbolo: Ambiente Codice pittogramma: GHS09

Indicazioni di pericolo:

H400: Altamente tossico per gli organismi acquatici

H410: Molto tossico per gli organismi acquatici con effetti di lunga durata

Consigli di prudenza:

P273 Evitare lo sversamento nell'ambiente.

P391 Raccogliere il prodotto sparso.

P501 Smaltire il prodotto/recipiente in conformità alla regolamentazione nazionale

Informazioni supplementari:

Nessuna



IDEAL WORK

PUROMETALLO-PELTRO

Revisione n. 1
Data revisione 08/10/2018
Stampata 13/11/2018
Pagina n. 2/8

2.3 Altri pericoli

Può formare una miscela esplosiva di polvere e aria in caso di dispersione.

Lo Zinco NON è una sostanza PBT e vPvB secondo il Regolamento EC 1907/2006, Allegato 13

SEZIONE 3. Composizione/informazioni sugli ingredienti.

3.1 Sostanza: Zinco in polvere (stabilizzato) al 97% (min) - Criteri Regolamento n. 1272/2008

N° EINECS	N° CAS	N° INDEX	Nome chimico	Conc (%p/p)	Categoria di pericolo	Indicazione di pericolo
231-175-3	7440-66-6	030-001-01-9	Zinco	min 97	Aquatic Acute 1 Aquatic Chronic 1	H400; H410

Nota

Viene indicata, in questa sezione, la classificazione della sostanza menzionata comprensiva dei codici di categoria e di indicazione di pericolo assegnati in funzione dei loro pericoli per la sicurezza, per la salute e per l'ambiente. Il significato di ciascuna indicazione di pericolo è indicato nella sezione 16.

SEZIONE 4. Misure di primo soccorso.

4.1 Descrizione delle misure di pronto soccorso

Contatto con la pelle: Lavare accuratamente con acqua e sapone. In caso di irritazioni consultare un medico

In caso di contatto con il prodotto fuso, raffreddare rapidamente con acqua e consultare immediatamente un medico. Non tentare di rimuovere il prodotto fuso dalla pelle, perché la pelle si lacera facilmente. Tagli o abrasioni devono essere trattati prontamente con profonda pulizia della zona interessata.

Contatto con gli occhi: Applicare misure generali se si verificano irritazioni agli occhi. Non strofinare gli occhi. Rimuovere eventuali lenti a contatto. Lavare accuratamente gli occhi con acqua, avendo cura di sciacquare sotto le palpebre. Se l'irritazione persiste, continuare a sciacquare per 15 minuti, risciacquare di volta in volta sotto le palpebre. Se il fastidio persiste, consultare un medico.

Inalazione: Spostare la persona esposta subito all'aria fresca. Eseguire respirazione artificiale in caso di necessità. Consultare un medico al più presto.

Ingestione: In caso di significativa assunzione orale (vari mg Zn), sciacquare la bocca e dare 200-300 ml di acqua da bere.

Non indurre il vomito.

Consultare un medico se il disturbo persiste.

4.2 Principali sintomi ed effetti, sia acuti e che ritardati

Vedi sezione 11

4.3 Indicazione della eventuale necessità di consultare immediatamente un medico oppure di trattamenti speciali

Informazione per il medico: trattamento sintomatico.

SEZIONE 5. Misure antincendio.

5.1 Mezzi di estinzione

Mezzi estinguenti idonei: Estintori a polvere secca classe D o sabbia asciutta.

Da non utilizzare: NON UTILIZZARE GETTI D'ACQUA. EVITARE MEZZI AD ALTA PRESSIONE CHE POTREBBERO PROVOCARE LA FORMAZIONE DI UNA MISCELA POLVERE-ARIA POTENZIALMENTE ESPLOSIVA

Equipaggiamento speciale di protezione per gli addetti all'estinzione: Indossare auto-protettore e adeguati dispositivi di protezione individuale (tuta, scarpe, elmetto, guanti, occhiali)

Eventuali rischi di esposizione: Non respirare polveri e fumi

Procedure particolari:



IDEAL WORK

PUROMETALLO-PELTRO

Revisione n. 1

Data revisione 08/10/2018

Stampata 13/11/2018

Pagina n. 3/8

ATTENZIONE *Attenzione particolare deve essere posta in processi e/o impianti che comportino la formazione di nubi di polvere finissima potenzialmente infiammabile in presenza di inneschi, che può dare luogo ad esplosioni.*

5.2 Pericoli speciali derivanti dalla sostanza

Il prodotto non è infiammabile.

5.3 Raccomandazioni per gli addetti all'estinzione degli incendi

Indossare auto-protettore, tuta protettiva e guanti. Smaltire materiale di risulta dell'incendio e i mezzi di protezione secondo la regolamentazione ufficiale.

SEZIONE 6. Misure in caso di rilascio accidentale.

6.1 Precauzioni personali, dispositivi di protezione e procedure in caso di emergenza

6.1.1 Da personale non addetto alla emergenza

Evitare la formazione di nubi di polvere. Garantire un'adeguata ventilazione.

Evitare l'inalazione di polveri.

Indossare indumenti protettivi adeguati.

6.1.2 Da personale addetto alla emergenza

Evitare la formazione di nubi di polvere. Garantire un'adeguata ventilazione.

Evitare l'inalazione di polveri. Indossare indumenti protettivi. Allontanare le persone nonprotette

6.2 Precauzioni ambientali

6.3 Metodi e materiali per il contenimento e per la bonifica

Non usare aria compressa. Raccogliere il prodotto con una paletta in contenitori per il riciclo.

SEZIONE 7. Manipolazione e immagazzinamento.

7.1 Evitare la formazione di nubi di polvere, specialmente in recipienti chiusi (silos etc.)

Non riutilizzare mai i contenitori vuoti prima che siano stati sottoposti a pulizia industriale o ricondizionamento.

Prima di effettuare lavori a fuoco bonificare linee e contenitori.

Prima di eseguire operazioni di travaso assicurarsi che all'interno del serbatoio non siano presenti residui di sostanze incompatibili.

Per quanto concerne i dispositivi di protezione, consultare il punto 8 della presente scheda

7.2 Condizioni per lo stoccaggio sicuro, comprese eventuali incompatibilità

Ambiente coperto, asciutto e aerato naturalmente. Evitare il deposito del materiale sul pavimento. Mantenere lontano da alimenti, mangimi e bevande.

Mantenere separati i contenitori da ossidanti forti.

La sistemazione dell'area di stoccaggio deve essere tale da impedire la percolazione nel suolo delle fuoriuscite accidentali.

Non sovrapporre più di 3 pedane(per prodotti confezionati in fusti). Non sovrapporre più di 1 pedana(per prodotti confezionati in big-bag).

E' consigliabile l'utilizzo del prodotto entro un anno dalla data di spedizione

7.3 Usi finali particolari: Nessuno

SEZIONE 8. Controllo dell'esposizione/protezione individuale.

8.1 VALORI LIMITE DI ESPOSIZIONE:

TLV - TWA (ACGIH, 2009) Zn 10 mg/m³ (polvere), 5 mg/m³ (fumi)

TLV - STEL (ACGIH, 2009) Zn 10 mg/m³ (fumi)

DNEL (INALAZIONE Zn INSOLUBILE) = 5 mg/m³

AERAZIONE: L'ambiente deve avere ricambi d'aria sufficienti per mantenere la concentrazione al di sotto dei limiti.

8.2 CONTROLLO DELL'ESPOSIZIONE SUL LAVORO

Apparecchiature di controllo raccomandate:

Mantenere sempre una ventilazione adeguata a mantenere i contaminanti sotto i limiti di esposizione



IDEAL WORK

PUROMETALLO-PELTRO

Revisione n. 1

Data revisione 08/10/2018

Stampata 13/11/2018

Pagina n. 4/8

8.2.1 Controllo dell'esposizione professionale

8.2.1.1 Protezione delle vie respiratorie: Filtro maschera FFP2 (S) per polveri nocive (supporto: semimaschera)
Aspirazione locale dei fumi (alta efficienza: 90-95%) Cicloni/Filtri (per minimizzare l'emissione di polvere)

8.2.1.2 Protezione delle mani: non necessaria

8.2.1.3 Protezione degli occhi: Occhiali di sicurezza a tenuta (CEN: EN 166 1F), non usare lenti a contatto

8.2.1.4 Protezione della pelle: non necessaria

8.2.2 Controllo dell'esposizione ambientale

Prevenire l'immissione o l'abbandono nell'ambiente circostante.

Cautelarsi contro lo sversamento in pubblica fognatura o nei corpi idrici ricettori.

Smaltire il materiale ed i relativi contenitori in un punto di raccolta di rifiuti speciali pericolosi Non mangiare, bere o fumare nelle aree di manipolazione e di processo

SEZIONE 9. Proprietà fisiche e chimiche.

STATO FISICO:	(a 20°C e a 1013 hPa) : Polvere irregolare di varie granulometrie
COLORE:	Grigio-argento metallico
ODORE:	Inodore
SOGLIA DEL ODORE:	N.A.
PH:	N.A
TEMPERATURA DI FUSIONE[°C]:	409
TEMPERATURA DI EBOLLIZIONE:	N.A. per i solidi con una temperatura di fusione >300°C (colonna 2 dell'allegato VII del Regolamento Reach)
PUNTO DI INFIAMMABILITÀ:	N.A. per le sostanze inorganiche (colonna 2 dell'allegato VII del Regolamento Reach)
TASSO DI EVAPORAZIONE:	N.A. per i solidi
INFIAMMABILITA':	Secondo il test N.1 della sezione 33 della linea guida dell'ONU per la classificazione delle sostanze pericolose, capitolo 33.2.1.4, la polvere di Zinco:

Polvere	Granulometria μm , %			Classificazione
	> 150	> 63	> 45	
Tipo S (D50 = 87 μm)	5max	-	57-77	<i>Non infiammabile</i>
Tipo SSS (D50 = 43 μm)	-	15max	10-35	<i>Non infiammabile</i>
Tipo Impalpabile (D50 = 4 μm)	-	-	1max	<i>Non infiammabile</i>
Le polveri di Zinco tipo 250 e 850 – 250 sono <i>Non infiammabili</i>				

LIMITE INFERIORE DI INFIAMMABILITA' O ESPLOSIVITA' :

Tipo S: 2250 g/m³

Tipo SSS: 1000 g/m³

Tipo Impalpabile: 350 g/m³

(Per la distribuzione granulometrica e il D50 vedi la sezione section 9.10 di questa SDS)

PRESSIONE DI VAPORE:

N.A. per i solidi con una temperatura di fusione intorno a 300°C (colonna 2 dell'allegato VII del Regolamento Reach)

DENSITÀ DI VAPORE:

N.A.

DENSITÀ APPARENTE [g/cm³]:

1,5 – 3,5

PESO SPECIFICO[g/cm³ a 20 °C]:

7,14



IDEAL WORK

Revisione n. 1
Data revisione 08/10/2018
Stampata 13/11/2018
Pagina n. 5/8

PUROMETALLO-PELTRO

SOLUBILITÀ IN ACQUA[mg/l]:

0,1

COEFFICIENTE DI RIPARTIZIONE:

N.A. per i metalli. Non applicabile per le sostanze inorganiche (colonna 2 dell'allegato VII del Regolamento Reach)

TEMPERATURA DI AUTOACCENSIONE:

Polvere	TEMPERATURA DI AUTOACCENSIONE (°C) IN:		ENERGIA MINIMA DI ACCENSIONE (mJ)
	Nube	Strato	
Tipo S	> 600	> 400	> 1000
Tipo SSS	> 600	> 400	> 1000
Tipo Impalpabile	460	380	> 1000
Per la distribuzione granulometrica e il D50 vedi la sezione section 9.10 di questa SDS			

TEMPERATURA DI DECOMPOSIZIONE:

N.A.

VISCOSITÀ:

È determinata allo stato liquido fuso dello zinco. I risultati dimostrano che la viscosità dello zinco metallico liquido cresce lentamente con decrescere della temperatura (tra 417-521°C) fino al raggiungimento della temperatura di fusione

PROPRIETÀ ESPLOSIVE:

Basandosi sui test TG/DSC lo Zinco non è infiammabile, esplosivo o autoinfiammabile.

In ottemperanza della Direttiva ATEX, il test effettuato con il metodo ASTM E-1226-00 ha evidenziato per le diverse tipologie di polveri i seguenti parametri di esplosione:

Polvere	P_{max} (bar)	dP/dt_{max} (bar/s)	K_{St} (bar·m/s)	Classe
Tipo S	3,3	12	3	St 1
Tipo SSS	3,4	46	12	St 1
Tipo Impalpabile	4,2	193	52	St 1

Secondo il test N.5 della sezione 33 della linea guida dell'ONU per la classificazione delle sostanze pericolose, capitolo 33.4.1.4, la polvere di Zinco a contatto con acqua sviluppa gas idrogeno in quantità inferiore a 1,1 litro per kilo e per ora. Tale valore non porta all'inclusione della sostanza nella classe 4.3 secondo l'ADR.

SEZIONE 10. Stabilità e reattività.

10.1 Reattività: Stabile nelle normali condizioni di utilizzo

10.2 Stabilità chimica: A contatto con gli acidi/acqua si possono sviluppare gas infiammabili

10.3 Possibilità di reazioni pericolose: Evitare il contatto con materiali incompatibili; v. sottosezioni 10.4 e 10.5
A contatto con gli acidi si possono sviluppare gas infiammabili

10.4 Condizioni da evitare: Evitare formazione di nubi

10.5 Materiali incompatibili: Alogenuri, alogenati, acidi forti concentrati, agenti ossidanti

10.6 Prodotti di decomposizione pericolosi: Non intervengono reazioni/polimerizzazioni pericolose.

SEZIONE 11. Informazioni tossicologiche.

Vie di penetrazione: inalazione, ingestione e contatto con la pelle.

Tossicità acuta per via orale, cutanea ed inalatoria:

Orale. DL-50 ratto: > 2000 mg/kg peso corporeo. *Non classificato.* (Prinsen, 1996, in Chemical Safety Report(CSR) zinco, 2010)

Inalazione. DL-50 ratto: > 5,4 mg/l. *Non classificato.* (Arts, 1996, in Chemical Safety Report(CSR) zinco, 2010)



IDEAL WORK

PUROMETALLO-PELTRO

Revisione n. 1
Data revisione 08/10/2018
Stampata 13/11/2018
Pagina n. 6/8

Cutanea. Dato non disponibile

Rischi da esposizione:

Tossicità a breve termine STOT: Non classificato **Irritazione/corrosione pelle/occhi:** Non classificato

Sensibilizzazione respiratoria o cutanea: Non classificato

Tossicità a lungo termine STOT-RE: Non classificato

Mutagenesi: Non classificato

Cancerogenesi: Non classificato

Tossicità per la riproduzione: Non classificato

SEZIONE 12. Informazioni ecologiche.

12.1 Tossicità

12.1.1 Tossicità acuta

Tossicità per pH < 7: CE50 = 0,9 mg Zn/l 48h (Dubia Ceriodaphnia)

Tossicità per pH > 7 - 8,5: CE50 = 0,3 mg Zn/l 72h (Selenastrum capricornutum)

M-factor: 1

12.1.2 **Tossicità cronica in acqua dolce:** La Concentrazione di NON Effetto Predetta (PNEC): 20,6 µg Zn/l

12.1.3 **Tossicità cronica in acqua marina:** PNEC: 6,1 µg Zn/l

12.1.4 **Tossicità dei sedimenti in acqua dolce** PNEC nel sedimento in acqua dolce è: 235,6 mg Zn/kg peso secco di sedimento

12.1.5 **Tossicità dei sedimenti in acqua marina:** PNEC nel sedimento in acqua marina è: 113 mg Zn/kg peso secco di sedimento

12.1.6 **Tossicità del suolo:** PNEC nel suolo è: 106,8 mg/kg peso secco di suolo

12.1.7 **Tossicità per microrganismi negli impianti di trattamento delle acque di scarico:** PNEC è: 52 µg Zn/l

12.2 **Persistenza e biodegradabilità:** *Non applicabile*

12.3 **Potenziale di bioaccumulazione:** *Non applicabile*

12.4 **Mobilità nel suolo:** Per lo Zinco è stato calcolato un coefficiente di ripartizione di 158,5 l/kg

12.5 **Risultati della valutazione PBT e vPvB:** La sostanza non è persistente, bioaccumulabile e tossica (PBT) o molto persistente e molto bioaccumulabile (vPvB)

12.6 **Altri effetti nocivi:** Dati non disponibili

SEZIONE 13. Considerazioni sullo smaltimento.

13.1 Metodi di trattamento dei rifiuti

Procedure di smaltimento in conformità al regolamento 2014/1357/UE e della Decisione 2008/98/UE come modificata dalla Decisione 2014/955/UE

Smaltimento del prodotto: smaltire come rifiuto pericoloso, secondo la vigente normativa. In virtù della provenienza del rifiuto e del suo stato attuale, diversi codici europei (CER) possono essere applicabili.

Smaltimento dei contenitori: smaltire secondo la vigente normativa. In virtù della provenienza del rifiuto e del suo stato attuale, diversi codici europei (CER) possono essere applicabili.

SEZIONE 14. Informazioni sul trasporto.

14.1 **Numero ONU:** 3077

14.2 **Nome di spedizione appropriato ONU:**

**ADR Trasporto strada/ferrovia/
via navigabile interna (ADR/RID/ADN):** MATERIA PERICOLOSA PER L'AMBIENTE (zinco in polvere), SOLIDA, N.A.S.

IMDG Trasporto marittimo (IMDG Code) MATERIA PERICOLOSA PER L'AMBIENTE (zinco in polvere), SOLIDA, N.A.S.

ICAO T.I./IATA Trasporto aereo: HAZARDOUS SUBSTANCE FOR THE ENVIRONMENT (zinc powder), SOLIDA, N.A.S.



IDEAL WORK

PUROMETALLO-PELTRO

Revisione n. 1
Data revisione 08/10/2018
Stampata 13/11/2018
Pagina n. 7/8

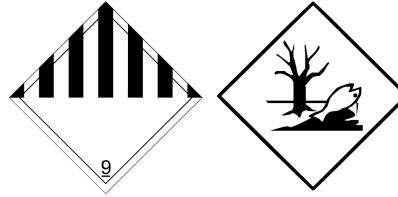
14.3 Classe: 9
Etichetta/e di pericolo: 9

14.4 Gruppo d'imballaggio: III

14.5 Pericoli per l'ambiente: Classificato pericoloso

14.6 Precauzioni speciali per gli utilizzatori: EmS : F-A, S-F

14.7 Trasporto alla rinfusa secondo l'allegato II di MARPOL 73/78 ed il codice IBC: Non applicabile



(*)

(*) - "Il trasporto, compreso il carico e lo scarico, deve essere effettuato da persone che hanno ricevuto la necessaria formazione prevista dalle regolamentazioni modali concernenti il trasporto di merci pericolose ."

Materiale non pericoloso per quantità nette fino a 5 Kg - secondo le disposizioni speciali

ADR: disposizione speciale 375

IMDG: disposizione speciale 2.10.2.7

IATA: disposizione speciale A197

SEZIONE 15. Informazioni sulla regolamentazione.

15.1 Norme legislazione su salute, sicurezza e ambiente specifiche per la sostanza o la miscela .

La sostanza NON è soggetta a:

Regolamento (CE) n. 2037/2000 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 29 giugno 2000, sulle sostanze che riducono lo strato di ozono;

Regolamento (CE) n. 850/2004 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 29 aprile 2004, relativo agli inquinanti organici persistenti;

Regolamento (CE) n. 689/2008 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 17 giugno 2008, sull'esportazione e l'importazione di sostanze chimiche pericolose

15.2 Valutazione della sicurezza chimica: Sì, è stata condotta

SEZIONE 16. Altre informazioni.

Tipo di revisione: tutte le sezioni - Questa scheda annulla e sostituisce ogni edizione precedente. Conforme al Regolamento (UE) n. 830/2015

Le informazioni riportate nella presente scheda base sicurezza sono basate sulle migliori conoscenze scientifiche e tossicologiche alla data sopra indicata, ricavata dalla bibliografia internazionale citata, alla data riportata nel documento. I dati riportati si riferiscono esclusivamente alla sostanza pura.

L'utilizzatore deve conformarsi alle normative vigenti, ed assicurarsi dell'aggiornamento, dell'idoneità e completezza delle informazioni contenute; ciò in relazione all'utilizzo specifico che deve essere fatto della sostanza nel proprio ciclo produttivo.

Indicazioni di pericolo più importanti utilizzate nelle sezioni 2 e 3 della presente scheda di sicurezza

H400: Altamente tossico per gli organismi acquatici

H410: Molto tossico per gli organismi acquatici con effetti di lunga durata

Scheda di sicurezza basata su

- Regolamento CE n. 1907/2006 (REACH) e successive modifiche e integrazioni
- Regolamento CE n. 1272/2008 (CLP) e successive modifiche e integrazioni
- Regolamento (UE) n. 830/2015

Normativa e fonti di riferimento

- Direttiva ATEX: Direttiva 99/92/CE (sicurezza dei luoghi di lavoro con rischio di esplosione);
- Direttiva 94/9/CE (apparecchi e sistemi di protezione destinati ad essere utilizzati in atmosfere potenzialmente esplosive)
- Dlgs. 152/2006 Norme in materia ambientale e succ. agg. e mod.
- ADR Accordo internazionale per il trasporto di merci pericolose su strada.
- International Maritime Dangerous Goods Code (IMDG Code).
- International Air Transport Association (IATA).
- SAX'S, Dangerous Properties of Industrial Materials
- ACGIH (2008) American Conference of Governmental Industrial Hygienists
Zinc Chemical Safety Report(CSR) 2010

Abbreviazioni

CE10: Concentrazione di effetto per il 10% degli organismi test CE50: Concentrazione di effetto per il

50% degli organismi test CL10: Concentrazione letale per il 10% degli organismi test CL50:

Concentrazione letale per il 50% degli organismi test



IDEAL WORK

Revisione n. 1

Data revisione 08/10/2018

PUROMETALLO-PELTRO

Stampata 13/11/2018

Pagina n. 8/8

D50: dimensione delle particelle al centro della distribuzione, ovvero il diametro corrispondente al 50 % della curva cumulativa

DL50: Dose letale per il 50% degli organismi test DNEL: Derived No-effect Level

HC-5: Concentrazione di Non-effetto per il 95% delle specie = valore limite derivato statisticamente

NOEC: Concentrazione di Non-effetto osservata = la concentrazione più elevate testate senza effetto PBT: persistente, bioaccumulabile e tossico

PNEC: Concentrazione di Non-effetto prevista

REACH: EC regulation on Registration, Evaluation and Authorisation of Chemicals STOT: Tossicità per uno specifico organo bersaglio.

TG/DSC: Termogravimetria-Calorimetria Differenziale a Scansione Simultanea TLV-TWA: Valore Limite di Soglia (TLV)

– Rapportato a 8 ore.

vPvB: molto tossico e molto bioaccumulabile